

SCALPEL CARBON



Valleogra Mtb Race, Johnny Cattaneo vince con merito

La terza edizione della Valleogra Mtb Race, valida come terza prova in calendario della "Serenissima - CoppaVenetoZerowind" si è conclusa con la vittoria di Johnny Cattaneo del team Diquigiovanni- Androni, capace di interpretare la gara al meglio e di lasciare ben poco spazio ai suoi avversari. L'atleta lombardo, che nel fuoristrada usa biciclette Olympia, ha battuto proprio il capitano del team di Piove di Sacco, Marzio Deho: il bergamasco è in netta ripresa, ma ieri ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore.

La giornata è stata tipicamente primaverile, con temperature ideali: il sole e una leggera ventilazione hanno permesso che tutto si svolgesse nel migliore dei modi. E gli appassionati non si sono fatti aspettare: quasi milletrecento gli iscritti hanno potuto percorrere un tracciato in condizioni perfette, veloce e mai noioso, articolato su circa 42 km per 1150 m di dislivello. Il team Ecor, organizzatore della gara, è riuscito a far partire la gara dal centro città: parcheggi ben segnalati e capienti a sufficienza hanno evitato di dover perdere tempo negli spostamenti di servizio.



Il percorso è piuttosto facile da descrivere: prima si sale su strada asfaltata verso Poleo, poi si comincia la lunga salita del monte Enna, lunga circa 12 Km, su asfalto e sterrato. Veloce discesa su strada militare, poi ci avvicina al primo ristoro, in prossimità di contra' Valleortigara. Da contra' Rossi si sale verso il monte Novegno, punto piu' alto del percorso. Questa è di sicuro la parte piu' bella e divertente: dal 20 km inizia un single track nel bosco, anche tecnico, ma mai pericoloso. Attraverso le vecchie contrade si inizia a scendere verso Schio, in continui passaggi tra sentieri e piccole strade per carri. L'ultimo strappo su asfalto porta a Piane, a circa 6 km della conclusione: il sentiero natura riporta nella zona nord di Schio e poi in centro. Unanime e positivo il commento dei presenti: ci si diverte proprio.



Poco dopo le dieci la partenza: Cattaneo, De Bertolis e Trentin alzano subito alzato il ritmo e prendono un lieve vantaggio sui diretti inseguitori. Kraler, Stauder e De Gasperi pero' non mollano, anche Marzio Deho non perde contatto. In località Trincelle transitano per primi Johnny Cattaneo, Martin Kraler e Hannes

Pallhuber: una caduta mette fuori gioco l'austriaco e Cattaneo allunga: riesce a contenere il tentativo di recupero di Marzio Deho, che sulle discese è sempre in grado di dire la sua, e comincia la sua volata in solitario verso il traguardo. Vincerà' con il tempo di 1 h 41 min e 41 secondi, proprio su Deho e Casagrande, felice al traguardo per l'ottimo terzo posto conquistato.



Annabella Stropparo è stata la prima donna a tagliare il traguardo di Schio, ma partecipava in qualità di ospite alla manifestazione. Prima in classifica quindi Marika Covre, davanti a Michela Ton e a Sabrina Garbin.



I servizio radio non hanno fornito indicazioni molto precise agli spettatori presenti in piazza Statuto, vero cuore della cittadina scledense; anche Elio Proch, chiamato a commentare la gara, è rimasto sorpreso quanto sul traguardo si è presentato Cattaneo, visto che Deho era accreditato, all'ultimo controllo radio, di circa 4 minuti di vantaggio. Un po' di confusione è sorta probabilmente per la presenza di atleti senza numero, come Pallhuber e la Stropparo, e per la caduta di Kraler, che lo ha tolto dalle prime posizioni.

LE INTERVISTE:

Jonny Cattaneo: *"La gara è partita veramente forte, non è stato facile tenere da subito il ritmo: poi sono riuscito ad ingranare, rimanendo sempre nelle posizioni di testa. Poco dopo la caduta di Kraler ho pensato che dovevo attaccare, le gambe stavano girando veramente bene, e sentivo di potercela fare. Vincere gare come questa e' veramente motivo di grande soddisfazione, il percorso mi è piaciuto molto, è vario e divertente. Adesso mi aspettano almeno tre mesi di mountain bike, riprendero' con la bici da strada verso settembre; nel frattempo vorrei poter dare qualche altra soddisfazione all'Olympia".*

Marzio Deho: *"Anch'io non mi sono trovato subito a mio agio nella prima salita, ma dopo un po' le cose sono migliorate, sento che la forma migliora gara dopo gara: mi auguro di non mancare ai grandi appuntamenti di questa stagione. Mi fa piacere la vittoria di Johnny, ha meritato, ed è una vittoria che porta il sorriso in casa Olympia".*

Marco Trentin: *"Non mi dispiace il quinto posto, ci tenevo a ben figurare sulle strade di casa, e ho sempre dato il massimo: peccato che nel finale di gara ho avuto problemi al cambio, e non ho potuto fare la volata per il terzo posto. Sono convinto che avrei avuto buone possibilità di salire sul podio".*

Massimo DeBertolis: *"Non è stata una grande giornata, ma da quando sono rientrato in Italia, dopo la bellissima esperienza di Cape-Epic, fatico a trovare un po' di concentrazione. Oggi le gambe giravano meno di quello che speravo, non*

mi hanno permesso di tentare un attacco vero e proprio. Ma la stagione è ancora lunga, ritroverò la grinta giusta."

Michela Ton: " *Complimenti alla Covre, che ha saputo mettere a frutto un pizzico d'esperienza in piu': sono rimasta allo scoperto nei tratti finali, e mi sono leggermente staccata. A me è mancata solo un po' di cattiveria, ovviamente in senso sportivo: penso fosse la giornata giusta per vincere, c'è un po' di rammarico, e ce la metterò tutta fino alla fine del circuito".*

La presenza di Simoni non era sicuramente motivata da voglia di vittoria. Il trentottesimo posto finale la dice lunga sulle reali intenzioni di Gibo, che si sta preparando al meglio per l'ormai prossimo giro d'Italia e che non voleva sicuramente correre grossi rischi.

Nel ricco pacco gara abbiamo trovato un pacco di caffè, mezzo kg di pasta, una confezione di succhi di frutta, un vasetto di marmellata, biscotti, una bottiglia di acqua, un paio di calzini, integratori, 2 buoni per il pasta party finale ed un buono birra: per il caffè bastava mettersi in fila.

Nessun problema per la segreteria, per i servizi, per le docce, per il lavaggio bici, per i ristoranti lungo il percorso e per quello finale. Bene anche il pasta party, anche se ovviamente un po' di attesa è normale. Qualche malumore ha invece suscitato la decisione di Winning Time (peraltro puntuale nella esposizione delle classifiche di gara), che ha fatto accedere gli atleti alle griglie di partenza da un unico punto, per di più piuttosto stretto: qualcuno è entrato quando il suo gruppo era già partito. Ma questo non toglie niente al grande sforzo organizzativo di Andrea Lucchin e del suo staff, che hanno creato una manifestazione in costante crescendo e che ha saputo diventare un punto fermo nel calendario di molti bikers. Siamo sicuri che i riders erano stanchissimi, ma comunque contenti di aver saputo rispondere in pieno alle aspettative dei amanti del fuoristrada.

Vi aggiorniamo anche sulle maglie di categoria dopo la terza tappa del circuito "Serenissima - CoppaVenetoZerowind":

Maglia Oro: Casagrande Michele

Maglia Rosa: Ylenia Lazzaro

Maglia Rosso Porpora: Nereo Canale

Maglia Verde: Nereo Canale

Maglia Bianca : Andrea Dei Tos

Maglia Fucsia: Marika Covre

Maglia Azzurra Mastersport: Luca Dal Bo'

Maglia Azzurra Master 1: Christian Leghissa

Maglia Azzurra Master 2: Luca Zanandrea

Maglia Azzurra Master 3: Nereo Canale

Maglia Azzurra Master 4: Remigio Paitoni

Maglia Azzurra Master 5+: Fulvio Damian.



Dopo tre gare di fila la "Serenissima - CoppaVenetoZerowind" riposa e torna con la Divinus Bike Clivus di Monteforte d'Alpone, in programma il prossimo 18 maggio.

La Valleogra Mtb Race va in archivio, ma ha saputo ben coniugare agonismo e divertimento, ed ha avuto la fortuna di trovare condizioni meteo perfette; credo che non si potesse chiedere di più'.

[CLASSIFICHE COMPLETE](#)

(Sandro Bongiorno)

(Ph. Sandro Bongiorno/Valleogra MTB Race)

fonte: solobike.it

pubblicata il: 28/04/2008